AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ISCHIA: SI SCAVA NEL FANGO PER TROVARE I DISPERSI, “LA MONTAGNA SI E’ SCIOLTA”

26 Novembre 2022



ISCHIA – Le pale imbracciate per ore sotto la pioggia, le macchine passate al setaccio fino alla riva del mare, le torce sempre accese dall’alba, il braccio meccanico dei caterpillar.

Nel paradiso delle vacanze, a Ischia, in queste ore si scava nel fango sfidando i temporali per trovare i dispersi della frana di Casamicciola.

Come per l’alluvione del 2009, una gran massa di acqua di fango e detriti si è riversata verso il mare, travolgendo tutto quello che ha incontrato sul suo cammino e trovando il suo sbocco in piazzale Anna De Felice, quello intitolato alla ragazza che proprio in quella zona perse la vita travolta dal fango 13 anni fa.

“La montagna si è sciolta”, dice un soccorritore indicando un solco marcato che parte dalla cima del monte Epomeo, il più alto dell’isola, e scende verso Casamicciola tagliando il bosco nella parte centrale.

“Per fortuna lì non c’era nessuno, altrimenti anche loro sarebbero stati travolti e portati fino al mare, come le auto e gli autobus”, spiega.

È tra le stradine più strette ed impervie che i soccorritori trovano difficoltà per raggiungere le abitazioni: in quel labirinto diventato un blocco di melma, nella zona di via Celario, un centinaio di persone, almeno una trentina di famiglie, hanno aspettato intrappolate in casa senza acqua e senza luce.

La strada che porta ad alcune delle loro abitazioni, via Santa Barbara, ha aspettato di essere liberata dalle idrovore entrate in azione e dopo poco sono cominciati i primi recuperi. Alcuni sono stati trovati immersi nel pantano fino al busto, altri ricoperti di fango erano irriconoscibili e tra questi un uomo semisommerso dall’acqua, fino al dorso, è stato recuperato mentre si teneva vicino a un palo di ferro, usato come ancora di salvezza.

“La situazione meteo è difficile, ci sono difficoltà”, ammettono i ministri Musumeci e Piantedosi mentre aspettano l’arrivo dei mezzi “sia via mare che per il sorvolo aereo”.

Alcuni edifici restano irraggiungibili e in tutto sono una decina quelli crollati e travolti dal fango. Altri, invece, sono rimasti isolati per diverse ore ma con la certezza di persone vive all’interno, come quelle bloccate nell’hotel Terme Manzi, senza corrente elettrica.

I primi ad attrezzarsi con stivali e pale sono stati i volontari isolani, a loro si è aggiunta la Protezione civile regionale e una settantina di uomini dei vigili del fuoco con una ventina di mezzi sbarcati nel porto non senza difficoltà: il mare forza 11 ha rallentato gli arrivi da Napoli e Pozzuoli.

Anche per questo dopo poco il ministro della Difesa Guido Crosetto ha annunciato il supporto delle forze armate: sono partiti elicotteri dell’Aeronautica militare e persino la nave San Giorgio della Marina naviga dallo Ionio per avvicinarsi alle isole Flegree. “Se servisse è pronta ad accogliere le persone o i feriti”, assicura Crosetto.

Nelle prossime ore la Forestale invierà droni e altri sistemi ma come sempre in questi casi ciò che serve è il tempo. Di mezzo c’è un’intera notte e le torce, usate nella penombra di una giornata drammatica, resteranno accese ancora per ore. Si teme per giorni.

PREFETTO: “UN SOLO DECESSO E 11 DISPERSI”

“Fortunatamente i decessi rimangono uno. Al momento i dispersi sono 11, gli sfollati intorno ai 126-130, ma per tutti sono pronte delle sistemazioni. Alcuni sono già sistemati in albergo, ed entro la sera saranno sistemati tutti. I feriti sono 13, uno è un po’ più grave”, il bilancio stilato dopo la riunine dal prefetto di Napoli, Claudio Palomba.

Ci sono ancora 10 famiglie isolate nell’area della frana. Un ferito, il 64enne ricoverato stamani al Rizzoli di Ischia, per la gravità delle sue condizioni è stato trasferito al Cardarelli di Napoli. Altri due sono al Rizzoli, di cui uno in procinto di partire, ma non gravi. Ritrovato vivo una famiglia di tre persone che era segnalata tra i dispersi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli